

Siena: seconda giornata dei lavori

Approfondito dibattito al congresso Italia-URSS

Sono intervenuti uomini di convinzioni molto diverse, da sacerdoti ad esponenti del libero pensiero

Dal nostro inviato

SIENA, 2.

La seconda giornata del congresso di Italia-URSS, articolata nelle sedute plenarie e in quelle di commissione, è stata caratterizzata da un dibattito che, investendo sia le scelte principali che i rapporti operativi, ha fornito un arricchimento al volto pluralistico e culturalmente aperto dell'Associazione. Ne fanno fede gli interventi di uomini di convinzioni molto diverse (da sacerdoti a esponenti del libero pensiero) a proposito dei quali bisogna dire che il fatto più importante di questa coesistenza ideologica è che nessuno si è sentito ospite tollerato, ma tutti partecipi di un medesimo impegno creativo.

Nel merito, il dibattito ha toccato uno dei nodi più significativi con la testimonianza, problematica, ma costruttiva, dello scolaro padre Balducci. A suo giudizio la funzione del sacerdote deve qualificarsi come interiore, a livello di amicizia tra i popoli in un momento in cui il formalismo diplomatico dei rapporti istituzionali maschera in qualche modo la ricchezza e l'articolazione delle realtà. La preferenza per rapporti di vertice e formali è una proiezione dell'autoritarismo che si è fatto prevalere nella vita statale e quella ecclesiastica, mentre occorre una reale comunicabilità che può essere assicurata solo da conoscenza e amicizia di base.

Riferendosi alla esperienza del viaggio di una delegazione cattolica in URSS, Balducci ha espresso il convincimento che si possa ormai parlare di un rapporto di tipo concordatario tra Stato e Chiesa a cui corrisponde la adesione di almeno una parte del clero alle finalità del socialismo. In generale pare a Balducci che non si ponga un problema di lotta per la libertà religiosa bensì un problema di garanzie per l'insieme dei diritti civili.

In rapporto alla funzione dell'Associazione, Balducci ha sottolineato che gli interventi di don Paolo Trentin (contributo alla battaglia sociale-culturale per una gestione e destinazione pacifica del potenziale tecnologico) e di don Adriano Agostini (dinanzi ai combinate della crisi economica con quella ecologica bisogna guardare all'esperienza sovietica non come ad un esperimento esterno, ma come ad una componente insostituibile della sintesi necessaria tra umanesimo e rivoluzione scientifica).

Il segretario dell'Associazione Camillo Passi ha, in particolare, affrontato il tema del rifarsi anche pratici del metodo di Papapietro (la crisi culturale e ideale del mondo capitalistico si riverbera su dimensione planetaria articolandosi in forme diverse in ogni paese; per questo, è estremamente importante lo sviluppo quantitativo della conoscenza della realtà sovietica, ma lo è ancor più il saper adattare le iniziative in settori essenziali per la unificazione delle energie creative dei due popoli), ed altri.

Dopo aver ricordato le frequenti interferenze americane negli affari interni del nostro Paese avvenute negli anni scorsi («si è arrivati alla decisione - dice Ray Cline - di aiutare, utilizzando tutti i mezzi, i leader politici moderati, di centro e di centro-sinistra, in Italia ed in altre nazioni che, come l'Italia, erano minacciate da forti movimenti comunisti»).

Nuove manovre dell'editore contro la «Gazzetta»

La Federazione della Stampa e la Federazione unitaria dei poligrafici CGIL-CISL-UIL, in un comunicato denunciano il fatto che dopo il tentativo di chiudere in agosto la Gazzetta del Popolo, l'editore Carpi e il suo liquidatore ritornano oggi a manovre intimidatorie e a provocazioni per impedire una giusta soluzione della vertenza. Il comunicato riferisce tra l'altro gli interventi compiuti dall'editore «per lo strangolamento economico del giornale autogestito» anche attraverso il blocco degli introiti pubblicitari. La nota prosegue ricordando il sostegno finanziario che è giunto alla Gazzetta attraverso la sottoscrizione e la solidarietà espressa in questi giorni anche con lo sciopero articolato di giornalisti e tipografi.

IN UN DISCORSO A FRUNZE

KOSSIGHIN: L'URSS AUSPICA NORMALI RAPPORTI CON PECHINO

Il premier ribadisce l'aspirazione di Mosca a risolvere i problemi controversi che dividono i due paesi - Le responsabilità del gruppo dirigente cinese

Dalla nostra redazione

MOSCA, 2. Il primo ministro sovietico Alexei Kossighin ha oggi espresso l'aspirazione dell'URSS alla normalizzazione dei suoi rapporti con la Cina popolare e alla soluzione dei problemi controversi che dividono i due paesi. Kossighin ha preso la parola a Frunze, a una solenne cerimonia indetta per celebrare il 50° anniversario della fondazione della Repubblica socialista sovietica della Kirghizia, una delle repubbliche cioè direttamente confinanti con la Cina. «Noi - ha detto il capo del governo sovietico - facciamo tutto quanto è in nostro potere affinché la nostra frontiera con la Cina sia, in una situazione di pace, di cooperazione, di buona vicinanza e di amicizia tra i popoli sovietico e cinese. Ciò sarebbe conforme agli interessi fondamentali del nostro popolo e agli interessi della causa della pace e del progresso in Asia e nel mondo».

SI ACUISE LA CRISI A SAIGON

32 parlamentari: Van Thieu deve dimettersi

Il minaccioso discorso del dittatore contro la «terza componente» politica non ha ottenuto l'effetto voluto - Continuo declino economico del Sud Vietnam

SAIGON, 2. Le immediate dimissioni di Nguyen Van Thieu sono state chieste oggi da un gruppo di 32 deputati e senatori di Saigon, in un documento comune. I parlamentari affermano nel documento che Thieu non ha mantenuto la sua promessa di eliminare la corruzione, ed ha invece adottato misure repressive nei confronti del popolo e della stampa. La pubblicazione di questo documento dimostra che le minacce pronunciate ieri da Thieu contro l'opposizione non hanno raggiunto lo scopo che esse si proponevano cioè di mettere a tacere le forze di opposizione che vanno sempre più precisando e politicizzando, i loro obiettivi. Il documento è inoltre in linea con i primi commenti che ieri esponenti dell'opposizione avevano fatto sul discorso di Thieu. In questi commenti ricorrevano alcuni punti in comune: la richiesta di dimissioni di Thieu e quella del rispetto integrale degli accordi di pace di Parigi.

Ieri sera, davanti alla pagoda di Hue che è il centro dell'ala militante della chiesa buddista a Saigon, si erano verificati numerosi scontri fra gruppi di militanti buddisti e reparti di polizia. Negli ultimi giorni si è avuta anche una ripresa dei combattimenti, che recentemente sembravano essere diminuiti di intensità. Il punto centrale della questione sud-vietnamita è infatti dato dalla politica di continuazione della guerra sostenuta da Thieu, il

Grave dichiarazione sulle attività della CIA in Italia

NEW YORK, 2. Affermazioni gravi e provocatorie sono contenute in una dichiarazione dell'ex direttore del servizio di spionaggio del Dipartimento di Stato USA, Ray Cline, sulle attività della CIA in Italia, pubblicata ieri dal New York Times. «Dopo aver ricordato le frequenti interferenze americane negli affari interni del nostro Paese avvenute negli anni scorsi («si è arrivati alla decisione - dice Ray Cline - di aiutare, utilizzando tutti i mezzi, i leader politici moderati, di centro e di centro-sinistra, in Italia ed in altre nazioni che, come l'Italia, erano minacciate da forti movimenti comunisti»).

Il convegno di Roma sul «recupero senza emarginazione»

A Lecce 208 handicappati inseriti in scuole normali

Positive esperienze anche a Roma - Le testimonianze della pedagoga Ginzburg, dell'insegnante Bonfigli e del direttore del Centro di Cutrufiano

Apertasi all'insegna della concretezza e delle esperienze vive, questa seconda giornata del convegno su «Scuola e handicap», in corso a Roma alla Casa Internazionale dello studente, è stata caratterizzata dagli interventi degli insegnanti, dei pedagogisti, dei medici direttamente interessati al difficile problema del «recupero senza emarginazione». Dopo l'intervento, particolarmente vivace di Giorgio Testa, pedagoga del Movimento di cooperazione educativa, che ha fatto un'analisi percentuale delle deficienze dell'attuale sistema scolastico e denunciato le conseguenze negative della «classe speciale», vi è stata la comunicazione della pedagoga Alessandra Ginzburg, direttrice della scuola materna di piazza della Scala a Trastevere, sull'esperienza di inserimento da essa portata avanti da ormai quattro anni. Nata nel '70 dal rifiuto di una équipe medico-psicopedagogica dell'ONMI di mantenere in vita la pratica segregante verso l'handicappato, la scuola reca nel suo bilancio i confortanti dati di un fattoso esperimento riuscito («alternando momenti collettivi e momenti individuali, anche il

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Crisi

faniano e vice-presidente del gruppo dei deputati dc, che apparirà sul prossimo numero della Discussione e che contiene una chiara pressione per una soluzione di rottura della crisi di governo. L'esponente fanfaniano sostiene anzitutto che nella trattativa per il governo occorrerà «rimanere ancorati alla piattaforma programmatica annunciata» (la cosiddetta «nozza» Fanfani) varata dalla Direzione dc, quando si sa che il documento democratico, per sua stessa natura, non aveva nulla di definitivo ma si presentava come un testo che doveva essere integrato attraverso il negoziato. Assai più grave, comunque, è l'ammorbidimento con il quale si chiude l'articolo della Discussione, che è difficile non mettere in relazione con il tentativo attualmente in corso per risolvere la crisi. L'on. Barbi, infatti, sostiene che «qualunque sbocco della crisi» è preferibile alle «mediazioni ad ogni costo» al di fuori delle basi programmatiche della Dc (cioè della «nozza» Fanfani), o al di fuori della «comprensione dei cittadini» (per «comprensione dei cittadini», i fanfaniani - si ricordi l'esperienza del referendum - hanno inteso spesso l'orientamento e le pressioni di certi settori conservatori).

Ebbene, è chiaro che l'articolo dell'esponente fanfaniano non esclude l'ipotesi di un senso delle soluzioni più gravi e traumatiche: si riflette solo al fatto che «ogni sbocco» viene giudicato preferibile a una soluzione che non vada bene all'attuale segretario della Dc.

In polemica con il segretario del PSDI, Orlandi, invece, un esponente repubblicano, Ton Mammì, ha respinto la ipotesi delle elezioni anticipate. «Resto nel dubbio - egli ha dichiarato - che il gusto dell'avventura elettorale in un Paese e in un momento che richiedono tranquillità e iniziative per superare la crisi, sia un fatto irrazionale e di nevrosi».

DE MARTINO Il segretario del PSI ha scritto per l'Avanti! di oggi una nota sulla ricorrenza del 4 novembre. Egli rileva anzitutto che «con la lotta di Liberazione e con la costituzione della Repubblica, le forze democratiche si sono strettamente legate alle forze armate insieme alle quali hanno riscattato l'Italia dalle rovine della guerra fascista». «La nostra denuncia di iniquità fascista - prosegue De Martino - è di complicità con la Repubblica democratica riguarda singoli casi,

che oggi si stanno individuando e non coinvolgono affatto l'onore e il prestigio delle Forze armate». Quando, afferma De Martino, un «comprendibile sgomento» può diffondersi tra gli appartenenti alle Forze armate in seguito alle gravi rivelazioni di questi giorni, «è giusto assicurare la solidarietà tra gli appartenenti alla Resistenza e alla costruzione di un migliore avvenire».

Dal canto suo il quotidiano del PSI, in un commento del gen. Miceli, sottolinea che «i pericoli insiti in una situazione gravida di tensioni sociali e politiche, con una crisi di governo aperta e la cui soluzione appare non vicina e non chiara, con un partito della crisi in azione, nel clima di sconcerto suscitato dallo arresto dell'ex capo del SID».

I socialisti non sottovalutano i pericoli, ma intendono «anche tener ferma la differenza tra la vigilanza e l'allarmismo, generatrice alla lunga di isterismo e di panico», afferma l'Avanti! che così prosegue: «Se in lunghi anni di strategia della tensione, di attentati e di stragi la unità antifascista del popolo italiano si è rafforzata, se la politica di iniziativa antifascista da rivendicazione popolare è stata una politica di governo, se le forze dello Stato si sono mosse fino a scoprire i fili della trama nera, questo vuol dire che i rapporti di forza sono a favore dell'antifascismo, che non esistono le condizioni per un attacco frontale alla democrazia repubblicana. La vigilanza, eccolo, non sarà mai eccessiva. Ma che essa sia ordinata e composta, organizzata e disciplinata e si dia un obiettivo politico immediato e preciso: il puntare allo scioglimento anticipato del Parlamento sono venuti anche dall'interno del partito democratico».

«E' cosa stranissima che si sia continuato a trattare per quasi un mese per costituire un governo con un partito che ha dichiarato di non volerlo fare, ma di ritenere che l'unica soluzione, appunto, è quella di andare alla dissoluzione delle camere. Ma non si tratta solo di questo. E' contemporaneamente del tutto assurdo che il segretario democristiano e il suo quotidiano abbiano ripreso il costume di parlare di quel che accade in paesi stranieri per evitare di rispondere di questi che vengono posti sulle questioni italiane. A parte la rozzezza della presentazione delle situazioni nei paesi socialisti e a parte il fatto che nei confronti di ciò che avviene nei paesi che costruiscono il socialismo i comunisti italiani hanno assunto una posizione autonoma, nella misura in cui si è continuato a trattare di potere democratico aperto dalla crisi, prendendo in tal senso con tutti i mezzi legittimi, denunciando i gruppi che per ragioni oscure tendono a prolungare tale carenza. Qui è il pericolo vero - conclude l'Avanti! - in questo senso i compagni operino per il superamento di questi partiti e delle istituzioni in voce del paese».

SPAGNOLI Anche il presidente del Senato, Spagnoli, con un articolo sul Popolo, si riferisce alla ricorrenza del 4 novembre per ricordare la lotta della Resistenza, nella quale «i superstiti di un esercito condotto allo sfacelo e alla guerra civile si batterono non soltanto per cacciare i nazi-fascisti, ma per la salvezza dei valori supremi della vita e per un profondo rinnovamento del Paese».

Spagnoli afferma anche che debbono essere respinti, oggi, ogni adesione legata a «idee autoritarie», e ogni «obbedienza manovrata» da parte di quanti portano le «stelle» e di quanti «hanno superiorità e responsabilità». L'articolo del presidente del Senato si conclude con un augurio che le Forze armate continuino a dare «un contributo decisivo alla stabilità delle istituzioni nate dalla Resistenza e alla costruzione di un migliore avvenire».

renza straniera. Ma per contestare a noi il diritto di farlo ci accusa di essere internazionali e di ispirarci alle idee di Marx, di Engels e di Lenin. Probabilmente il partito che dovremmo ispirarci alle idee di Fanfani e di John Volpe.

Stiamo di fronte, come si vede, ad un ritorno all'anticomunismo becero del tutto lontano dal tentativo - che si disse di volere anche in settori democristiani - di misurarsi con noi sul terreno dell'azione politica e di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è di un tale confronto ideale. Una tale caduta deriva certo dalla crisi profonda del partito democristiano e dalla incapacità di chi lo dirige di indicare una prospettiva rinnovatrice rispetto ai fallimenti sin qui accumulati. Ma non si tratta solo di questo. Il senso di tale campagna è